

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova e dintorni: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 14 Gennaio

LA LINGUA dei nostri diplomatici

Se vi è ambiente in cui gli usi più tendano a diventar immutabili è certo quello della diplomazia, dappoiché il bisogno di certe formalità, il rispetto a date consuetudini, l'uniformità delle procedure tendono tutte a cristallizzare i sistemi di questo istituto. E tale massima, vera per i ministeri di tutte le nazioni, lo è massimamente pel nostro, il quale anche per le molte reggenze interinali e per frequenti cambiamenti di ministri non ha mai potuto avere un forte indirizzo amministrativo né innovazioni essenziali che lo chiamassero ad un più attivo, migliorato funzionamento.

In questi ultimi tempi abbiamo visto che in quel Ministero, specialmente per ciò che riguarda le relazioni coi nostri rappresentanti all'estero, si andava con una trascuranza veramente eccessiva.

Era grazia se qualche console veniva ricordato, fuori delle periodiche comunicazioni ufficiali, che ci fosse un Ministero a Roma; mentre d'altra parte i nostri rappresentanti spingevano certe volte il loro oblio fino a dimenticare di avere intorno a sé dei connazionali da sentire, proteggere, indirizzare e rappresentare nella sfera della propria Ambascieria, Legazione e Consolato.

La venuta dell'on. Crispi agli esteri ha portato in questa morta gora un rinvigimento che merita ogni plauso di chi ama sapere il nome della patria nostra fatto suonare alto in terra straniera.

Ad una prima circolare del Crispi, che bandiva la crociata alle inutili e barbare formule complimentari che infioravano i carteggi dei nostri diplomatici, ne abbiamo visto conseguire a breve distanza una seconda che rinvigiva nei consoli il ricordo dei loro doveri di rappresentanti sia verso la patria, sia verso i connazionali posti sotto la loro tutela.

Ora dobbiamo segnalare un'altra ottima iniziativa che conferma gli intendimenti del Crispi nel volere che un forte spirito di italianità aleggi sopra la nostra politica estera e si propaghi in ogni luogo ove la nazione nostra ha una sua rappresentanza.

Nelle note di variazioni al bilancio del Ministero degli esteri per l'esercizio 1888-89, l'on. Crispi ha voluto fosse proposta una spesa di L. 7000 per la rinnovazione di tutti i cifrari per la corrispondenza tra il Ministero ed i regi uffici all'estero. Questa ristampa dei cifrari verrà per la prima volta fatta in italiano allo scopo di giovare alla uniformità ed alla precisione del carteggio diplomatico. Ognuno sa che la lingua francese è la lingua comune della diplomazia; ma se tale

lingua devesi adoperare nei carteggi internazionali per ragioni di consuetudine che non è qui il caso di discutere, non si capiva davvero perchè i consoli ed i diplomatici nei rapporti col Governo patrio dovessero usare altra lingua che non fosse l'italiana.

L'adoperare una lingua straniera, per quanto ben conosciuta, dà luogo spesso a fraintesi, o quanto meno ad una minor precisione nell'estrinsecazione del pensiero, che è sempre nocevole quando si tratta di rapporti delicati. Non abbiamo bisogno di risalire tanto nella storia, nè di sfogliar documenti o libri per trovarne un esempio. Ognuno ricorda che quando pervenne a Roma con cifrario francese la dolorosa notizia della catastrofe di Dogali, la sorte dei nostri fratelli pendè incerta per qualche ora ai nostri cuori, la parola *culbutè*, che s'era adoperata per spiegare la gloriosa sconfitta della nostra colonna d'eroi. Questa parola è bastata a mettere nelle peste il nostro Ministero, e se il momento non fosse stato così grave ognuno avrebbe giudicato ridicolo un Governo che non si trovava in caso di decifrare esattamente un telegramma. E basti questo esempio per i mille che se ne potrebbero citare.

Oggi il Crispi compie una riforma che non ha importanza solo dal lato amministrativo, ma anche dal lato morale. Il dover stendere i loro rapporti e le loro corrispondenze in lingua patria ricorderà in ogni momento ai nostri rappresentanti la loro qualità di italiani e darà loro nuovo impulso ad affermare sempre più in tutti i loro atti il carattere nazionale, il carattere di una nazione che non è indegna di stare in prima fila fra le altre Potenze sia pel suo passato, sia pel suo presente.

Le pretese del Vaticano e la Baviera

Si ha da Berlino, 11:

La *National Zeitung* pubblica un articolo intorno alla recente enciclica del papa ai vescovi della Baviera, protestando col massimo vigore contro quel documento che chiama lesione dei diritti dello Stato.

Dice illegittima la pretesa del papa di considerare come uno Stato cattolico la Baviera la quale è invece uno Stato dove tre confessioni religiose legalmente riconosciute, godono a parità di condizioni degli identici diritti politici e civili.

Dice che manca d'ogni fondamento nei fatti il rimprovero che il concordato non venga eseguito secondo il suo spirito e che siano state poste da parte le modificazioni apportatevi sotto il re Massimiliano II. L'ordinanza del 29 agosto 1873 sopra l'istituzione delle scuole popolari, che la stampa clericale designava come contrarie al concordato, fu revocata col'ordinanza 28 agosto 1869.

L'enciclica pretende che i nemici del cattolicesimo stiano adoperandosi a strappare dai governanti delle leggi contrarie alle libertà civile e religiosa.

Questa accusa è anch'essa priva di ogni fondamento e deve essere respinta con disdegno.

Eguale infondato è il rimprovero che i fanciulli siano allontanati dalla chiesa cattolica, e che esistano scuole dove manchi l'insegnamento

religioso e dove si tenti di combattere in tutto od in parte l'affluenza della Chiesa.

In Baviera si è sempre accordato alla religione il primo posto nelle scuole.

Non si vuole che queste diventino un campo aperto alla agitazione politica, ma nulla è mai stato fatto per diminuire la legittima influenza dei maestri della religione.

La Baviera ha fatto di più.

Data la proporzione tra il numero dei cattolici e quello dei protestanti, è duopo riconoscerà che il numero degli ispettori scolastici cattolici è maggiore di quello degli ispettori protestanti.

È il clero quello che per scopi politici pretende di convertire la scuola in una istituzione ecclesiastica, e porla sotto la propria esclusiva dominazione.

È cosa altamente deplorabile che il papa, accondiscendendo ai desiderii degli ultramontani che combattono il governo, abbia dato loro coll'enciclica un mezzo per proseguire e rinnovare la lotta.

Congresso vinicolo in Francia

Telegrafano da Marsiglia 10, al *Sole* di Milano:

A Certe si è tenuto un Congresso vinicolo del Mezzogiorno.

Vi assistevano delegati di Camere di Commercio, negozianti di vini e i deputati e senatori della Regione meridionale.

Il Congresso è deciso che si domandi un aumento dei dazi sulle uve secche e la semplificazione delle formalità in dogana.

Ha emesso il voto che la gessatura dei vini sia autorizzata fino a quattro grammi e che i dazi di dogana sieno elevati a 6 franchi per ettolitro per tutti i vini a 15 gradi.

Domandò inoltre l'abbassamento della tassa di viaggio a 25 franchi.

I deputati presenti al Congresso hanno promesso che questi voti saranno da essi portati alla tribuna parlamentare.

Corriere Veneto

DA COCHIABELLO

11 gennaio.

Il mio silenzio — *La pendenza col dott. Vicini* — *La Congregazione di Carità* — *La Società Filarmonica*.

Spero che il mio lungo silenzio non l'avrete attribuito a trascuranza e meno poi, ne sono sicuro, a transazioni di principii per mire egoistiche come avviene assai spesso oggi. No, fu soltanto un periodo di osservazione necessario per il libero svolgimento del programma *monstre* dei nuovi e... sapienti nostri amministratori comunali; o, se volete anche, fu opportuno, nel senso che mi ero prefisso di appoggiare cioè ed elogiare il buono da qualunque parte esso venisse. Ma, purtroppo, il canuto ed ormai defunto 1887 non mi lasciò vedere né raccogliere alcunchè di buono; — nulla che valer potesse a far dimenticare le irose e venali agitazioni suscitate da chi voleva salire o godere; — nessun atto che valesse a rialzare la morale tanto abbassata; — nulla in fine che confermasse nella mente degli innocenti abbindolati la speranza d'un migliore avvenire. Per ciò soltanto tardai a farmi sentire e lealmente vi dichiaro che se non fosse per essere utile al mio paese, per ora non avrei ripresa la penna. Vengo a bomba.

La questione col dott. Vicini, già medico condotto di S. M. Maddalena, è più che mai compromessa. Ritirate le L. 6500 che la Giunta in forma uf-

ficiale gli ebbe a versare, riconoscendo in tal guisa i torti del Comune, il dott. Vicini fece domanda di rifusione dei danni morali ecc. ecc. e il Tribunale civile di Rovigo con recente sentenza l'accoglieva in ogni sua parte. Se vi ricordate, proprio io, ignorante di cose legali, lo avevo preveduto quando si pagò la suddetta somma e a tamburo battente si fece appositamente un prestito che aggravò il Bilancio Comunale per diversi anni. Ora, dalle voci sparse sulla necessità di una transazione, credo si miri a nuovo e più grosso prestito, a nuove mediazioni.

Tutti frutti della presente amministrazione, poichè se non si aveva tanta fretta di esborsare il denaro, la questione sarebbe stata presto finita.

Si buccina che si voglia rimpastare la rappresentanza della Congregazione di Carità, benchè da poco sostituiti due dei suoi membri. Questo avrebbe relazione colle rendite della sostanza Domeneghetti la cui amministrazione deve passare ora alla Congregazione stessa. Sembra insomma ch'essi debba verificare ciò che da tempo forma il desiderio, la continua preoccupazione di chi vuole diventarne il factotum, il manipolatore. Vedremo.

A proposito di Congregazione sabato 7 corr. era all'ordine del giorno del Consiglio Comunale: « provvedimenti per nuovi fondi alla Congregazione » perchè in un anno si spesero circa L. 8000. Anche qui sarà necessario un prestito. Ma dove si andrà a finire?

Ho data un'occhiata al nuovo statuto per la Filarmonica locale, con tanto clamore annunciato e che doveva portare immensi vantaggi all'istituzione.

È un parto poco felice di qualche letterato in momento d'indigestione.

Uno dei primi articoli dice che, essendo il Comune solo a provvedere ai bisogni della Filarmonica invece di « Banda cittadina » si chiamerà « Istituto filarmonico comunale ». Io ho sempre creduto che il Comune, ente, rappresenti la cittadinanza. Sembra invece che non sia così se si osserva il cambiamento di denominazione indicato.

Nel rimanente si trovano disposizioni inutili trattandosi di una Banda composta di suonatori tutti dilettanti. Ciò che però formò evidentemente lo scopo del nuovo Statuto fu di escludere il Dirigente che da tanti anni prestava la sua opera collo stabilire che la Commissione dirigente venga scelta fra i consiglieri comunali (essendochè il vecchio dirigente non è consigliere); e di colpire il vice-maestro, che dall'anno 1866 esercita tali mansioni, col lasciare in facoltà al maestro di tenerlo o meno e di retribuirlo.

Ad onore del vero le prestazioni del cessato dirigente furono sotto ogni rapporto commendevoli, e l'opera del vice-maestro sempre utilissima, attiva e intelligente anche eale suonatore distintissimo e provetto.

Bisogna quindi ritenere che soltanto fini egoistici e ambizioni private abbiano suggerite tali deliberazioni a danno della giustizia e della concordia che prime debbono aver sede nelle istituzioni che mirano al decoro d'un paese.

Un'ultima parola su d'un fatto doloroso, e non è il primo di simil ge-

nere, avvenuto la notte di domenica 1° dell'anno.

Parecchi fanfaristi della Società Operaia locale dopo essersi recati a suonare come augurio di buon anno presso alcune famiglie del paese, forse e senza forse, spinti da mal animo e dalle forti e prolungate libazioni, vennero fra loro a diverbio concludendo col picchiarsi di santa ragione. Ed oltrechè dei pugni e calci si adoperò anche armi taglienti e le trombe ed i tromboni che servirono di clava. Tre rimasero malconci.

La fanfara che doveva aggentilire gli animi e formare il vanto della Operaia e del paese dà risultati del tutto opposti.

È naturale poichè fu istituita malgrado le giuste rimozioni di molti soci che trovavano la spesa priva di utilità pratica e fuori di luogo. Si raccolgono scandalo e disordine; non poteva essere altrimenti, se si rifletta allo scopo che fu istituita, di far sciogliere la banda cittadina.

Badia Polesine. — Fin da lunedì di questa settimana l'Ispectore Scolastico prof. Poli va visitando le scuole elementari e comunali private. Martedì sera poi visitò anche, la scuola d'Arte applicata all'Industria ove dimostrò la sua piena soddisfazione all'egregio direttore prof. Mazzari ed agli insegnanti, e promise di farla dichiarare scuola complementare affinché possa avere un sussidio anche dal Ministero della P. I.

Bassano. — La prima lista delle sottoscrizioni raccolte in Bassano per il monumento nazionale a Giacomo Da Ponte ascende a L. 1691.

Appena sarà compiuta la raccolta delle sottoscrizioni in Bassano il Comitato si aggregerà alcune persone autorevoli della Provincia e del Regno per aprire la sottoscrizione nelle altre città.

Treviso. — Sino dall'anno scorso la Società Operaia di Belluno si era fatta iniziatrice di un convegno tra gli operai iscritti alle Società di Mutuo Soccorso delle due Provincie di Belluno e di Treviso. Però causa la crisi presidenziale, ora felicemente risolta, la Società di Treviso che doveva farsi centro delle adesioni per la rispettiva Provincia, fece poco o nulla mettendola avanti dei dubbi e delle paure non si sa di che. Ma la Società di Belluno tenne fermo nella sua nobile idea e merita elogio. Così — i tempi essendosi fatti un po' più chiari — ebbe luogo nella sede della Società Operaia una prima riunione dei rappresentanti i sodalizi di Belluno, Feltre e Montebelluna.

Si son poste le basi del convegno e venne escluso qualunque carattere politico al banchetto con un ordine del giorno, il quale dice che « i rappresentanti della Società ecc. deliberarono di raccogliere a fraterno banchetto le Società Operaie delle due Provincie di Treviso e Belluno allo scopo di cementare vieppiù i vincoli di affetto ed i rapporti di fratellanza tra i soci dei diversi sodalizi. »

Nella prima domenica di febbraio p. v. si terrà una seconda riunione a Feltre per stabilire definitivamente tutti i particolari dell'importante convegno.

Venezia. — Il principe Gerolamo Napoleone Bonaparte col figlio Luigi conte di Moncalieri giunto a Venezia ha ieri occupato quasi intera la giornata a visitare i monumenti più copiosi ed alcuni stabilimenti industriali. Fu anche al caffè Florian e fece una passeggiata fino a Rialto.

Il Prefetto, il Procuratore Generale del Re, il Questore ed altre autorità cittadine si recarono ieri a salutare il principe Gerolamo.

— La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblicò il Decreto Reale che autorizza il Comune di Venezia ad accettare la donazione per la fondazione dell'Opera Pia che s'intitola dal compianto Gerolamo Filiberto Cattanei.

Da Battaglia

13 gennaio.

SOCIETÀ OPERAIA

A tenore del Regolamento stabilito per l'elezione delle cariche, la Presidenza invita tutti i soci ad intervenire nel giorno di domenica 15 gennaio nella sala del Teatro Marigo, dalle ore 2 alle 4 pom. per procedere alla elezione delle cariche in sostituzione di quelle scadute col 31 dicembre e cioè dei cinque consiglieri scaduti Rinaldi Francesco, Vascellari Michele, Bodon Giovanni Battista, De Faveri Odoardo, Canazza Spiridione e così pure dei tre censori Comin Antonio, Fambri Emilio e Romano Achille.

La votazione sarà chiusa alle 4 p. e nel caso non riuscisse valida per mancanza del numero dei votanti stabilito dal Regolamento si procederà ad una seconda votazione nel giorno di domenica 22 corr. nel locale ed ore succedente.

Il Presidente Alberghini

Vice Pres.

Il Segretario Colle.

Vascellari Michele

Cronaca Cittadina

Ultima e definitiva. — Il buon Meneguzzi ritorna sull'Ospedale degli Incurabili. Noi abbiamo dimostrato, riproducendo e facendo quindi nostra una splendida lettera dell'avv. Valli, che i signori conti Camerini hanno un diritto sacrosanto di erigere il loro nome in fronte all'Ospizio. Non fa uno sentimento di vanità volgare, di ambizione meschina — fu la manifestazione di animi tanto nobili quanto riconosciuti. Chi avrebbe avuta la odiosa e vile temerità di far cancellare il nome di Camerini, che lo stesso compianto conte Luigi aveva fatto incidere sulla porta del Collegio? Certamente, non abbiamo la folle pretesa che questa nobiltà d'animo sia sentita dal buon Meneguzzi che scrive nell'Adriatico, in questa circostanza, col cuore di un salsamentario. Disposizioni per funerali del prof. Vanzetti. — L'Associazione universitaria avvisa le associazioni e le scuole cittadine di volersi trovare lunedì 16 corr. alle ore 8 1/2 ant. nella via Ponte Corvo oltre il ponte, per formare il corteo, che dovrà seguire il feretro del compianto prof. Vanzetti.

Le torcie entreranno in casa per apposita porta. Le carrozze dovranno trovarsi nella

APPENDICE 21

VAN DEWALL

IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

— Ebbene fa pure il tuo talento, continuò adirata, quando quella il ritrasse a sé con sollecitudine, ma ti avverto che respingo fin d'ora ogni responsabilità sulla tua condotta.

— Pace, pace cara zia; fammi grazia oggi dei tuoi rimproveri — ripose Guglielmina, la mia testa arde come un vulcano... i miei nervi... il resto andò perduto.

Poco dopo, preso un temperino si mise a tagliare le pagine del libro.

— Ma questo è troppo! — esclamò la zia balzando in piedi improvvisamente. E' una vera follia che deve avere un termine — ti dò la mia parola d'onore che non metto più piede nella sala da giuoco, non voglio farmi tua complice.

— Nòj Boze! (mio Dio!) — esclamò la giovane donna accentuando ogni parola, e collo sguardo in fiamma; — bada veh zia a misurar le espressioni! tu mi offendi!

strada di circonvallazione interna che da Pontecorvo va a S. Giustina.

Il Corteo percorrerà le seguenti vie Ponte Corvo, Piazza del Santo, S. Lorenzo, Università, Pedrocchi, S. Matteo, Ponte Molino, S. Leonardo, Savonarola.

— Ieri gli studenti della facoltà di medicina si recarono in massa a visitare la salma del loro amato professore.

Fra le moltissime corone, che furono deposte intorno al cataletto, si distingue per grandezza ed eleganza, quella in metallo mandata dai medici che furono allievi del defunto. Venne recata l'altro giorno con circa 400 biglietti da visita.

Altra corona splendidissima è quella degli assistenti.

— Continua la ressa a visitare la salma dell'illustre estinto.

Funerari. — I funerali del compianto cav. Antonio Barbò Soncin, medico capo dell'Ospitale Civile avranno luogo in forma puramente civile domani (domenica) alle ore 9 ant. partendo dalla casa dell'estinto in Via San Girolamo.

Per telegrafo. — Finalmente, come tante volte avemmo a reclamare, sta collocandosi al Ponte San Lorenzo sovra il negozio Borsatti uno scudo che indichi ove è sito l'ufficio telegrafico. Finora i forestieri non sapevano come rintracciare l'ingresso

Associazione Popolare «Savola». — I Sigg. Soci sono pregati d'intervenire Lunedì 16 corr. alle ore 8 1/2 ant. nella sede dell'Associazione per procedere quindi colla bandiera sociale, ai funerali del compianto prof. Tito Vanzetti.

Congregazione di Carità. — Ecco il quarto elenco delle obbligazioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

Table with names and amounts: Antonio Morassutti annue . L. 20, Luisa Ambrosini » 20, Adele Viterbi ved. Wollman » 50, Cav. Emilio ed avv. Giuseppe Viterbi » 50, Adelina Sartori Piovone . » 60, Eredi del co. Felice Miari . » 300, Isidoro Monis . » 3, Prof. Francesco Ciotto . » 5, Domenico Grinzato . » 12, Martini e Minozzi, orefici . » 5, Lino Padoa . » 50, Dott. Antonio Guglielmini . » 10, Dott. Leone Da Zara . » 100, Domenico Negrelli . » 20, Giulia Cassis Roner . » 20, Avv. Domenico Coletti . » 12, Ing. Girolamo Ballarin . » 10, L. 747, Riporto elenco precedente » 5405, Totale L. 6152

— Ah ti offendo (fece questa con impeto) io? io ti offendo? ma non sei tu che disonori te stessa, che getti nel fango il nome della tua famiglia? Oh ce maudit jeul e lascio immantinentemente il verone.

La signora Ponanska rimase sola. Ella avea fatto uno sfiorzo per alzarsi, ma ricadde spossata sulla sedia — voi girò intorno lo sguardo smarrito, comprimendosi il capo colle mani.

Galgan accosciato a lei vicino sembrava meravigliarsi vedendola in quell'attitudine.

Poco tempo dopo riprese il libro. Indarno mi stillava il cervello per indovinare che mai contenessero quelle pagine, che avean fatto montar sulle furie e la zia?

Infraffatto la signora Ponanska svolgeva il libro foglio per foglio leggendolo e rileggendolo con attenzione e facendovi delle note colla matita.

Che mai poteva esservi là dentro che le destava tanto interesse?

Mezz'ora più tardi la signora Molinger uscendo colla cameriera, prese lentamente il viale esterno.

Afferrai tosto il cappello per correrlo dietro e intendermi con lei, sebbene dalla violenta diatriba successa allora allora, poco mi ripromettersi dalla sua influenza sulla nipote.

Però fin dalla mattina avea nella stanza un buon alleato che prima di uscire posi in saccoccia.

« La Palestra di Padova ». — Questo periodico cittadino entra nel sesto anno di vita e noi auguriamo prospera ulteriore vita al benemerito organo del Club di scherma e ginnastica.

Pel facchini. — Il prosindaco ripubblica le disposizioni per il servizio dei pubblici facchini e la relativa tariffa. Queste disposizioni sono dichiarate esecutorie e comminansi le pene di legge ai trasgressori. Sono le stesse disposizioni approvate già provvidamente dalla Giunta Municipale il 30 giugno 1882

Circolo filarmonico. — Alla presenza di 54 soci riuscirono eletti a consiglieri di Presidenza, alla quasi unanimità, i signori Abriani Ettore, Brunelli Bonetti ingegner Francesco, Camerini co. Paolo, Candeo cav. Emilio, Lanaro Giuseppe, Linder Giovanni, Maggioni avv. Giovanni, Moschini ing. Vittorio, Nicolini dottor Giacomo, Penada Alessandro, Sacerdoti avv. Giorgio, Scalfò cav. Tiso, Senigaglia avv. Massimiliano, Sumanco. ing. Camillo e Toma cav. Fiorenzo.

Il Consiglio di Presidenza, così composto, procederà domani alle nomine delle cariche, giusta lo Statuto.

Sperasi in tal modo sciolta, molto opportunamente, la recente crisi ed assicurata al Circolo Filarmonico vita lunga e rigogliosa.

Carnami. — Il sig. Algelio Lion ha incominciato a vendere a 80 centesimi al kilo il 1° taglio inferiore 1ª qualità di carne nel suo negozio sotto il Salone. Avviso a chi è interessato di avere roba buona a prezzi moderati.

Imposte dirette. — La commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 13 corr. ha pronunciato le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti. Accolti per intero: Perin Giovanni, affittanziere, Padova Campagna. Accolti in parte: Pader Luigi, caffettiere, Padova. — Rigato Matteo, affittanziere, Padova Campagna. Respinti: Basso Alessandro, oste, Padova. — Ferrigno Costante, calzolaio, idem. — Crescente Fortunato, pizzicagnolo, idem. — Fineti Germano, profumiere, idem. — Rebustello Maria, per capitali, idem. — Zannoni Antonio, affittanziere, Padova Campagna.

Ricorsi degli agenti. Accolti per intero: Agente di Padova, contro Zanardi Luigi, falegname. Accolti in parte: Agente di Padova, contro Bertolini Gaetano, pizzicagnolo. — Idem ai Monselice, idem Spolaore Francesco, per commercio stoviglie. — Idem idem, Contarin Giuseppe, idem, legna. — Idem idem, Bertoni Antonio, idem idem.

Dietro il verone sedeva la signora Ponanska intenta alla sua lettura. Voleva passare innanzi, accontentandosi d'inclinare, quando contro ogni mia aspettativa, ella mi chiamò per nome.

Mi fermai di botto. — Scusate sig. di Legenfeld se approfitto delle nostre relazioni di buon vicinato — disse ella con un mesto sorriso — avrei un favore da chiedervi....

M'inchinai. — Vorreste prendervi il disturbo di gettare una lettera che mi preme assai nella buca della posta? Ben volentieri — risposi — con galanteria.

Sparve un istante e poi di ritorno mi porse la lettera.

Io la presi meccanicamente, ma i miei occhi si fermarono con avidità sull'altra mano, colla quale la signora Ponanska teneva sempre stretto il libro, nella cui copertina lessi rapidamente:

« Introduzione al Trente et quarante e al giuoco della roulette con un calcolo accurato di probabilità. Mi sentii rimescolare il sangue, e un pallore di morte si diffuse sul mio viso.

— Gran Dio! che cosa avete — esclamò spaventata, vi sentite male? In fatti barcollava, dovetti appoggiarmi alle grate del parapetto, perchè ogni cosa giravami intorno.

tan Antonio, idem idem. — Idem idem, Tassinato Giuseppe, oste. — Idem idem, Bertoni Gio. Batt., merciaio.

Respinti: Agente di Monselice, contro Aldrigò Giuseppe, merciaio.

La Sfinge d'Antenore. — Causa lo straordinario lavoro tipo litografico per la morte dell'illustre prof. Tito Vanzetti viene ritardata la tiratura del giornale La Sfinge d'Antenore di un paio di giorni.

Società Excelsior. — Domani questa società di cui è presidente onorario il sig. Da Zara dottor Leone darà la settima festa da ballo nella sala Pospisil in Via Stora.

Questa festa deve riuscire stupendamente per il numero delle signore che furono invitate e che accettarono l'invito.

Caffè Moroni alla Speranza. — Domani (domenica) alle ore 8 p. il distinto professore cieco nato Giacomo Carlutti darà un quarto grande concerto.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.

1. Marcia, La ritirata, Ascolosi. 2. Duetto, I due Foscari, Verdi. 3. Valtzer, Mirto d'oro, Farbak. 4. Atto 3., Marta, Flotow. 5. Rimebranze, Le educande di Sorrento, Usiglio. 6. Polka.

Istituto Musicale. — La Banda del Comune di Padova, darà domani domenica dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E. un concerto di cui ecco il programma:

1. Polka, Scintilla, Grandi. 2. Sinfonia, Nabucco, Verdi. 3. Valzer, Rimebranze di Vienna, Zvertal. 4. Coro e finale 1°, L'Ebreja, Halevy. 5. Pot-pourri N. 2, Excelsior, Marengo. 6. Marcia, N. N.

Una al di. — C'è della gente abbastanza stimabile, la di cui parola val più della loro firma.

Tale è l'opinione di un nostro amico al quale si domandava se nutrivà speranza di esser pagato da un certo elegante suo debitore.

— Perfettamente. Mi ha dato la sua parola per la fine del mese prossimo. — Ma perchè non vi siete fatto firmare una carta?... — Oh! no, davvero, in tal caso egli avrebbe ritirata la sua parola!

Bollettino dello Stato Civile del 12 Gennaio. Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 4. Matrimoni. — Micicelli Pietro di G. B., tipografo, con Sottocasa Teresa di Lorenzo, sarta.

Morti. — Miozzo Antonio fu Giovanni di anni 82, manovale, vedovo — Masati Pever Lucia fu Giovanni di anni 81, casalinga, vedova — Masiero Bisello Maria fu Michele di anni 45, villica, coniugata.

— A me quel libro! feci coi denti stretti e con suoni inarticolati.

Ella avampò di vergogna — i suoi occhi balenarono un lampo di sdegno — ma poi si abbassarono dinanzi alla mia fronte corrugata.

— A me quel libro! replicai. Stette in forse un momento, indi mi chiese con voce stridula: — Perché volete privarmene?

Io la guardai in viso, la mia voce tremava per la grande commozone. — Perché? — per il vostro bene — datemelo in nome di Dio!

Essa me lo porse, mentre i suoi occhi tanto espressivi continuavano ad interrogarmi.

Presi il libro e baciai con effusione la sua mano delicata — ella non la ritrasse, ma si appoggiò al parapetto vicino al quale io stava in piedi.

— Che siate benedetta! esclamai e tutta l'anima mia si trasferì ne' miei sguardi.

Strinsiemi dolcemente la mano. — Voi siete un leale cavaliere — disse quasi gemendo; — deh non fate cattive supposizioni sul conto mio. Colmatemi di rimproveri.... non state così muto, impietrato — sgridatemi, ma non pensate male di me.

— Signora — dissi malinconicamente — come potrei anche volendole farvi dei rimproveri? Con qual diritto io straniero ed ignoto? — Ma niun uomo al mondo, ne chiamo in testimonio il Cielo, vi augura maggiori beni, maggiore felicità di me. —

BORSA

Padova 14 Gennaio.

Table of market data: Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L. 96 --, Fine corrente 96 15 --, Fine prossimo --, Genova 79 25 --, Banco Note 2 02 1/2, Marche 1 26 --, Banche Nazionali 2200 --, Banca Naz. Toscana 1142 --, Credito Mobiliare 1023 50 --, Costruzioni Venete 252 --, Banche Venete 373 --, Cotificio Veneziano 211 --, Credito Veneto 240 --, Tramvia Padovana --, Guidovie 70 --

MASSIME

Per quante scoperte si siano fatte nel paese dell'amor proprio, vi rimangono ancora molte terre incognite. L'amor proprio è più scaltro dell'uomo più scaltro del mondo. Il termine delle nostre passioni non dipende più da noi che quello della nostra esistenza.

Due giorni d'un almanacco

14 Gennaio Sabato — Muora Sarpi P., veneziano, teologo illustre. 1552 1623 — S. Pietro Orseolo. 15 Gennaio Domenica — Nascio Gafforio Francesco di Lodi, distinto maestro di musica. 1451-1525 — S. Paolo, eremita.

Omonimi. — Tutti i farmacisti vendono le Pastiglie di more, però non hanno nulla a che fare con quelle inventate dal Dott. Mazzolini di Roma, perchè le prime non sono che un impasto di zucchero. Le Pastiglie di more del Dott. Mazzolini invece non contengono zucchero, sono fatte esclusivamente con la polpa del frutto (Rubus fruticosus) unita ad altri succhi vegetali eminentemente refrigeranti e balsamici. Per tali proprietà sono divenute d'uso comunissimo ed il rimedio del giorno nella cura delle tossi incipienti, mali di gola, afte alla bocca, dolori e gonfiore alle gengive. Si vendono esclusivamente in scatole quadrilunghe, ricoperte al di dentro di pura stagnola, al di fuori sopra il coperchio è ricoperta la scatola da etichetta colla iscrizione « Pastiglie di more pettorali refrigeranti di Gio. Mazzolini » e quindi chiusa da una fascia portante le iscrizioni: « Pastiglie di more L. 1. — G. Mazzolini — Roma. » La scatola è ravvolta in un opuscolo firmato dall'autore, e coperto il tutto da carta gialla filigrana, avente la medesima iscrizione come sopra. — In Roma si vendono presso l'inventore e nelle migliori Farmacie di tutta l'Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 60 per pacco postale.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

E se ciò mi dà un diritto, se il mio ardire può trovar scusa — mentre con gioia sacrificerei per voi tutto che possiedo — la vita istessa — deh vi scongiuro in ginocchio, non giuocate più ottima signora. Credo che voi ignorate che cosa sia il giuoco, l'abisso che vi si nasconde (continua) con calore quando m'accorsi che mi ascoltavo con attenzione) guai a voi signora! Sventura a chi vi ama, se questa incipiente inclinazione vi addesse abito e forza di passione! Buona signora pensate al vostro buon nome! Deh non guardatevi in quel modo, ascoltate i miei suggerimenti finchè c'è tempo ancora — lo sa Iddio — niuno ha più oneste intenzioni di me. Questa febbre vi consumerà rendendovi infelice per sempre. Chi giuoca all'azzardo finisce coll'abruttilirsi perchè questa ignobile passione ottunde ed estingue ogni elevato sentimento. Che tal non sia di voi! Che i falsi diletti non vi facciano fastidire la vera felicità! Pensate signora che il giuoco finisce coll'assorbire ogni facoltà, che in questo vizio egoista l'uomo concentra tutta l'energia dello spirito, vi sacrifica i suoi più nobili istinti. Questo diabolico sguardo è una maledizione che insozza le vostre mani intemerate. — Dite, dite se ho ragione o no? L'ubbiacone talora fa il sorriso, egli trova una tregua momentanea. — il giuocatore mai! Oh quale sventura per chi è preso da questa passione!

(Continua.)

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *L'Ebreo* — Ore 8.

Cronaca Giudiziaria

Splendida assoluzione

Anche questa è da contar!
Nella mia arcaica qualità di cronista giudiziario del *Bacchiglione*, me n'è capitata una che solleva un'allegria risata nei miei cari lettori. Ah, stupida, stupida!
Scusatemi se ve la racconto per esteso, perchè ne vale la pena.
Non so se abbiate mai sentito parlare di una legge notarile la quale impone ai notari un obbligo assoluto di residenza: in qualunque luogo sieno destinati. Naturalmente ci sono delle residenze buone e ce ne sono delle cattive. Quella di Piombino Dese appartiene a queste ultime. Anche un intelligente, onesto e zelante notaio non può guadagnare in quella località più di una lira al giorno, a dir molto.

Che cosa ne nasce? La cosa più naturale di questo mondo. Il notaio va due o tre volte alla settimana, e poi incarica un amico di telegrafargli qualora fosse richiesto il suo ministero, e in tale caso, vola alla sua residenza e adempie il suo ufficio. Sta benissimo. Il notaio Rinaldo Muneghina è appunto la persona in questione. Egli fece sempre onestamente e zelantemente il proprio dovere, ma la legge volendo che egli morisse di fame assieme alla sua famiglia, preferì invece di non uniformarsi a questa e di farsi condannare ad una tenue pena disciplinare.

Ora viene il buono. Il Sindaco di Piombino Dese è il nostro eccellente amico co. Ferdinando Marcello, un tipo della più scrupolosa anzi mitico-losa probità.

Richiesto dal Muneghina che gli rilasciasse un certificato della sua residenza in Comune, siccome egli all'inverno abita a Venezia e all'estate a Levada, distante 9 kil. da Piombino, prima di firmare una simile attestazione, si informò dal segretario comunale Del Degan, da Dal Canton Vittorio ufficiale postale, da De Grandis Massimiliano assessore e da De Grandis Ignazio. E tutti assolutamente concordi dichiararono a lui che, per fatto proprio, nulla potevano sapere, che il notaio Muneghina non avesse questa benedetta residenza a termini di legge; anzi gli dissero che egli risiedeva in Comune.

Da qui, un bel processo per falso al co. Ferdinando Marcello. I suoi avv. Eugenio Valli e Leopoldo Bizio ebbero un bel fare una memoria alla lezione d'accusa allegando per atto notarile le testimonianze ora annunciate. Non ci fu caso. Il co. Marcello dovè comparire al dibattimento. Fin qui, niente di male, perchè, per me, conti, baroni, duchi ecc. sono tutti eguali purchè onesti cittadini.

All'udienza — io ci andai anche un po' tardi — fu previamente e assolutamente dimostrata la buona fede del co. Marcello.

Ora viene il bello. Il sig. sostituto procuratore del Re, Apostoli, sostiene l'accusa colla più calda eloquenza... almeno quella che può avere lui... Gli avv. Valli e Bizio — a quello che parve a me — indignati per questa audacia del P. M. non dissero neppure una sola parola.

Indovinate?...
Il Tribunale assolse splendidamente il co. Marcello, e il pubblico a ridere per la meritata lezione.

Oh, anche questa è da contar.
LUCE.

VARIETÀ

LA DONNA E LO SCETTICO

Se io dico bene delle donne, si dirà che non le conosco; se dico male, si dirà che mi hanno maltrattato. Ciò non m'impedirà di dirne bene nè di dirne male.
— Molte donne conoscono l'amore degli altri senza conoscere il proprio.
— Per imparare a conoscere le donne, praticate le donne: per imparare a conoscere gli uomini, praticate le donne, perchè gli uomini sono uomini soltanto con le donne.
— Che cosa è la donna?... Un punto interrogativo innanzi al quale chi lo capisce e chi non lo capisce diventa un punto ammirativo.
— La donna ha un piede nell'inferno e l'altro in paradiso - s'intende il paradiso perduto.
— L'uomo camminerebbe sempre diritto, se a ogni passo non incontras-

se la donna. È un piacevole compagno di viaggio, ma non conosce la strada sua e ci fa perdere la nostra.
— Non indarno Eva ha scosso l'albero della scienza. Infatti le donne sanno tutto senza avere imparato niente.
— La donna aspira a rientrare in paradiso unicamente pel piacere di meritare una nuova cacciata.
— Il fiore che cresce più facilmente nel cuore di una figlia d'Eva è il fiore del male.

— Le donne sono tutte buone o tutte cattive; la cosa dipende dall'uomo che le guida... come i cavalli di razza.
— Le donne si danno assai più da fare per acquistarsi l'inferno che non per guadagnarsi il paradiso.
— Le donne, come le piante, hanno tutte delle proprietà nascoste, che il solo caso scopre.

— L'amicizia vive delle sue rendite, l'amore mangia il suo capitale.
— Un uomo ordinato che vuol mettere regola a sua moglie assomiglia a un orologio che volesse regolare il sole.
— Una fanciulla ama il ballo, una giovane donna ama il valzer; così la prima ama l'amore e l'altra l'amante.
— Il valzer può dar l'amore a chi non ne ha, come l'amore dà dello spirito a chi non ne ha.
— L'infedeltà non affligge le donne fuorchè in ragione del piacere che fa alle loro rivali.
— Le donne si avvezzano a tutti i veleni della vita... eccetto alle ingiurie degli anni.
— La donna è l'Alfa e l'Omega, la prima e l'ultima parola, l'inferno e il paradiso, il male e il bene, la caduta e la redenzione.

Un po' di tutto

Un figlio snaturato

A Bologna un giovane che stava su di un birroccio, carico di barilli percosse assai violentemente il cavallo, tanto da meritare serio rimprovero dal padre. Allora discese dal birroccio e si avventò contro il padre suo scagliandogli le più atroci ingiurie.
Ne venne una seria rissa: il giovane inciampò e cadde, ma poi rialzatosi si avventò di nuovo contro l'autore dei suoi giorni e lo percosse brutalmente.
Alcuni passanti si intromisero a por termine alla scena ributtante; ma più oltre il figlio inumano, si scagliò di nuovo contro il padre, che da altre persone fu tolto di mano a quel barbaro.

E non basta. Lo snaturato figlio, allontanandosi e dirigendosi verso casa, gridava ad alta voce:
— *Quand l'vein a casa, cinein, at darò al rest!*

Genitori snaturati

Giorni sono, a Mezzano inferiore (Provincia di Parma) moriva un povero fanciullo di circa cinque anni, vittima della ferocia dei propri genitori.

Il padre è la guardia campestre L. suacca Faro, siciliano.
Tanto il padre che la madre odiavano quel povero ragazzo col pretesto che la balia lo avesse lor dato in cambio del loro.

Gli facevano soffrire la fame, il freddo nell'inverno e il sole cocente nella estate.
In queste giornate così rigide lo tenevano rinchiuso giorno e notte in un sottoscala, legato sulla sedia con una fune.

I due genitori scellerati sono nelle carceri di Colorno.

Ispettori minacciati

In Santa Tecla (Salerno) il popolo ritenendo che i commissari inviati dal governo per ispezionare l'amministrazione comunale che non procedeva regolarmente, fossero troppo teneri per essa, li aspettava all'uscita della Chiesa di San Benedetto con bastoni ed armi alla mano per massacrarli. Lo intervento della forza rese vano l'attentato.

Duello mortale fra due ufficiali

Un duello con esito mortale è avvenuto presso la frontiera del Belgio. Un ufficiale tedesco avendo sparlato di una giovinetta, parente di un ufficiale francese, corse fra i due una sfida e il duello ebbe luogo alla pistola, a 25 passi.

L'ufficiale tedesco mirò alla testa dell'avversario e la palla gli forò il kep; l'altro lo mirò al petto e lo uccise.

Si tacciono i nomi dei due avversari.
Vuolsi che il primo dell'ufficiale francese fosse il deputato Anatolio de la Forge.

Trentasei vittime del freddo

Mandano da Czernovitz: Presso Sadagora, in un bosco, stamane fu trovato un accampamento di zingari che pareva un cimitero. Tutti erano morti di gelo.

La comitiva si componeva di 17 uomini, 8 donne ed 11 bambini.

Sette vittime dei lupi

A Pozega, nella Slavonia circa 20 lupi affamati assalirono una slitta contenente tre donne e quattro bambini, divorandoli.

Il cocchiere si salvò a stento uccidendo a revolverate 4 lupi.

Ultime Notizie

Nostri dispaaci

Roma, 14 gen., ore 8 05 ant.

Servizio speciale d'Africa

L'Esercito annunzia che gli abbissini ascendono a 100,000 di cui ben 40,000 armati di fucile a retrocarica. Non vi sono che mitragliere Le munizioni provengono dal possedimento francese di Obok. Le nostre truppe in linea di combattimento a Dogali sommano a 9000; a Massaua rimasero cinque battaglioni.

Fra i quadrupedi delle truppe è scoppiato il tifo petecchiale; il male però decresce.

La *Tribuna* sostiene che il Negus è risoluto ad una guerra di estermio. Prevedesi un attacco degli Abissini dalla parte del Sud, che coglierebbe di fianco la nostra linea che è troppo estesa da Monkullo a Saati.

Ore 9.10 ant.

Benchè Magliani proponesse di ridurre l'aumento a 25 centesimi per gli zuccheri greppi, la Commissione parlamentare decise elevarla a 75.

Dubbi sorsero nel Senato se il reato di Pissavini sia di competenza del Senato o dei Tribunali ordinari; oggi si discuterà questa pregiudiziale.

Fu deciso spendere venti milioni in acquisti di materiale mobile ferroviario.

La *Tribuna* dice che continuano alacrememente le trattative commerciali colla Francia.

Parlasi delle dimissioni di Della Roca da segretario degli interni e ciò per gli incidenti sulla crisi della deputazione provinciale di Napoli.

Parlasi del monopolio degli alchools.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

New-York, 13. — Segnalansi dalla Colombia e dalla Carolina del sud, forti terremoti.

Il cholera nel Chili è leggermente diminuito; un centinaio di casi avvennero quotidianamente dal 15 dicembre al gennaio; calcolasi in tutto casi 1238 di cui 644 seguiti da morte.

Cose di principi

Berlino, 11. — L'Imperatore stette ieri quasi cinque ore alzato, occupandosi di affari pubblici.

Egli ha passato una buona notte.
Londra, 11. — Telegrafasi da Pietroburgo al *Daily News* che si fecero molti arresti di ufficiali e studenti, e che si sequestrarono importanti carte.

Prevedesi che l'attentato contro lo Czar doveva effettuarsi durante il suo viaggio da Gatchina alla capitale.

Circola la voce che Luigi Filippo figlio del Conte di Parigi, ed Enrico figlio del Duca di Chartres chiesero ed ottennero di entrare al servizio dell'esercito russo; entrerebbero nella guardia.

Berlino, 12. — Il Kronprinz rispondendo alle felicitazioni del capo d'anno del municipio di Berlino, dice che il suo stato attuale gli ispira buone speranze.

Documenti falsi

Vienna, 13. — La *Presse* narra il fatto seguente come seguito dal racconto delle falsificazioni che commettono i russi allo scopo di ingannare lo Czar, pacifico e leale:

« Un diplomatico russo in attività, sforzasi attualmente, di fare credere allo Czar che il Governo austro-ungarico cerca di influenzare la Porta, onde riconosca Coburgo come principe di Bulgaria. Questo diplomatico trova intorno allo Czar lo stesso appoggio degli autori dei documenti falsificati, e dell'autore dell'articolo del *Invalido Russo*. »

La *Presse* spera che quel diplomatico sia così completamente smascherato, come i precedenti falsificatori.

Echi di Bulgaria

Sofia, 13. — Sono pure invenzioni le notizie della *Vossischezeitung* che Coburgo avrebbe ordinato di togliere dagli stabilimenti pubblici i ritratti di Battemberg e che ciò avrebbe offeso gli ufficiali.

La *Svoboda* pubblica le lettere e altre carte trovate addosso agli insorti nell'affare di Boorgas. Fra esse trovasi una lettera di raccomandazione di Hurovo ministro russo a Bukarest, due lettere di Zelewsky a Nobokoff, una di Dreseyff al maggiore Bovanoff, che annunziava la formazione di alcune bande a Adrianopoli indicando i nomi dei loro componenti.

In Africa

Massaua, 13. — Il piroscapo *Florio* è partito con 2 ufficiali, 27 soldati e 108 operai che rimpatriano. Dicesi che il Negus stia facendosi costruire una casa a Gura. Questo dimostrerebbe in lui l'intenzione di rimanere lungamente a Hamasen.

Liverpool, 13. — Salisbury parlando tersera all'unione dei conservatori disse:

La situazione dell'Europa è alquanto migliorata.

Quantunque io non abbia alcuna fiducia nella pace permanente, però la pace per l'avvenire prossimo è assicurata.

I sovrani e i ministri spiegano tutta la loro energia pel mantenimento della pace, perciò Salisbury non può rifiutarsi di sperare, che, infine essa sarà mantenuta.

Salisbury deplora profondamente il conflitto fra l'Italia e l'Abissinia.

Elogia Portal la cui missione fu condotta saggiamente e coraggiosamente.

La missione non è riuscita, solamente in seguito a consigli erronei dati al Negus.

Spera nel successo degli sforzi dell'Italia, cui l'Inghilterra è legata da tanti vincoli di simpatia e d'interessi reciproci. Spera che appena l'onore sarà soddisfatto, l'Italia dimostrerà lo spirito di moderazione che trovasi sempre congiunto all'onore il più sensibile.

F. ZON, Direttore responsabile.

Il Conduttore

DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

Prezzo centesimi 60 la scatola

PILLOLE D'ORO

FARMACIA ex GASPARINI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco nè d'alcun altro visere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle Emorroidi, aiutano potentemente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciore allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la Gotta col cessare dell'infiammazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zocchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravo dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Giardino d'Infanzia

Nel Giardino d'Infanzia in via Sant'Apollonia N. 1082, diretto dalle nobili sorelle Cusani, s'insegna musica, ballo e francese, anche a fanciulli e fanciulle non appartenenti a detto Giardino.

LEZIONI di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club

Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli ora affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r. cav. Szütz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremtiani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

PREMIATO

Stabilimento BACOLOGICO GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)

29° - Anno di esercizio - 29°

Seme Bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica - Ibernazione naturale perfetta - Coltivazione 1888 - Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Km. 55 a 85 di bozzoli - Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi Cases, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono esibibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

ERNET-BRANCA

DEI
FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA BROTTETTO, 35
vicino alla Chiesa di S. Tomaso

Fremiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873
Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

Preg. Signori F.lli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine. L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario Francesco Fede.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco Spinelli.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiariate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, preparano il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma Vendita all'ingrosso presso F. GOMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra l'indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA

Direttore del Freccomio di San Clemente

dottor CARLO CALZA

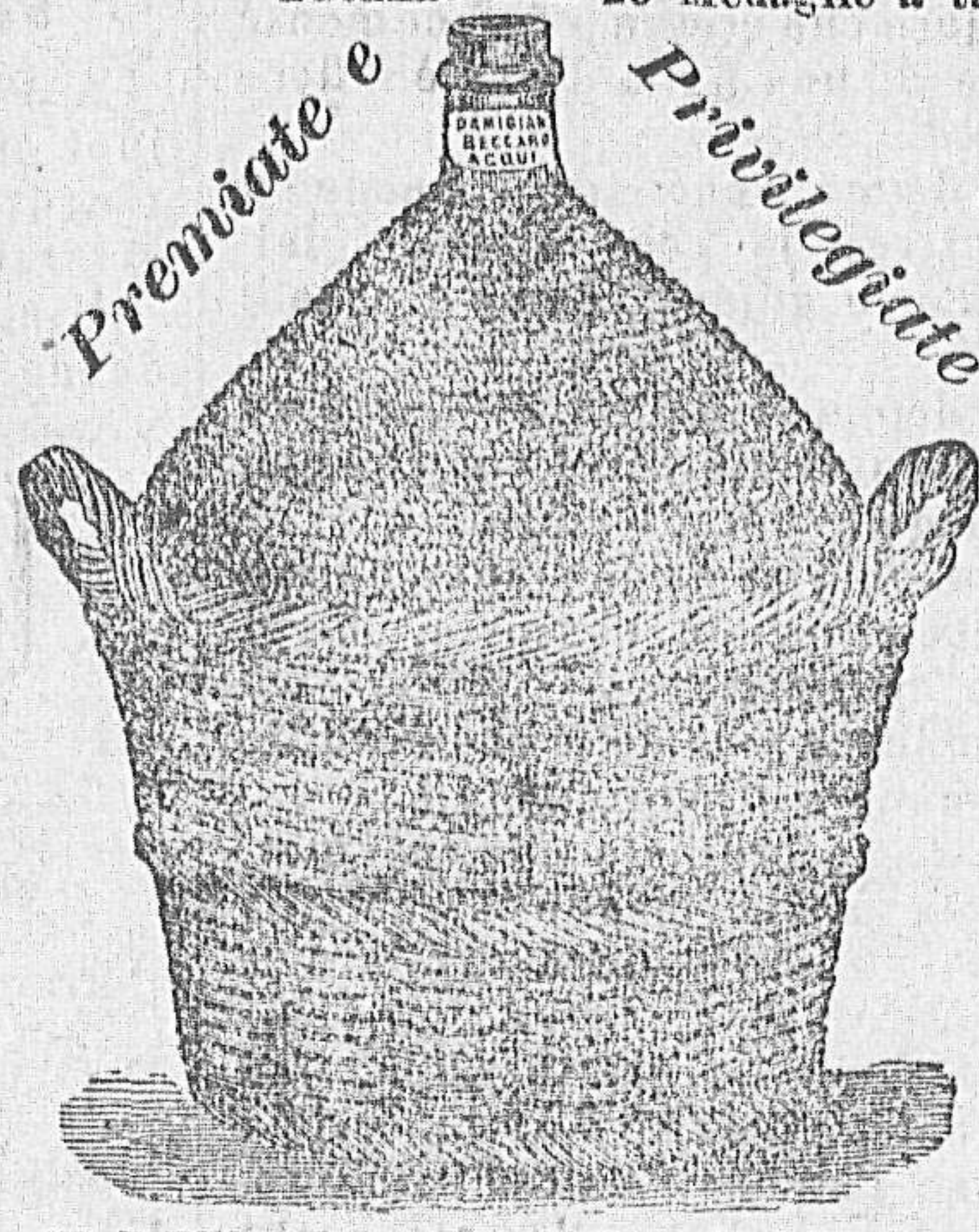
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)
Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva



| | In casse di 12 bott. | In damig. e fusti cadun ettol. |
|-------------------|----------------------|--------------------------------|
| Champagne Beccaro | 30 | — |
| Moscato passito | 18 | 100 |
| Moscato Sirevi | 14 | 60 |
| Moscato secco | 14 | 60 |
| Bianco secco | — | 40 |
| Chiaro passito | 18 | 100 |
| Barbera fino | 14 | 60 |
| Barolo vecchio | 22 | 130 |
| Brachetto | 14 | 60 |
| Da pasto fino | — | 50 |
| Da pasto comune | — | 40 |
| Aceto bianco | — | 60 |

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori
Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.
da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
" 15 " " 3,50 | " 45 " " 5
" 25 " " 3,50 | " 55 " " 6
Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Frangimento per contante.*
La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE
NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi.
PARIS Adottate dal Farmacolo ufficiale francese.
Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, tumori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Amenorrea (menstruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni faticose, deboli o atterite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Il Vero Tapsia

Ch. Le Rocher Aboullé

è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.

VENTA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

VIGLIETTI DA VISITA
a L. 1,50 al cento

QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La China-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Afezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le febbri tenaci, ecc.

La China-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

Viglietti da Visita a L. 1,50 al centinaio

CHI È AFFETTO DA EPILESSIA, CHI SOFFRE D'ISTERISMO

chi SOFFRE DI PALPITAZIONE DI CUORE, chi è tormentato da NEURALGIE, da INSONNIA, da TOSSE CONVULSIVA e SOVRAECCITABILITÀ NERVOSA, prenda le polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. CLODOVEO CASSARINI di Bologna, e ne proverà pronta e sicura guarigione. Questo insuperabile prodotto per la sua straordinaria efficacia, si è meritato una fama mondiale. — L. 10,50 per la cura di giorni 40. In questo tempo i malati potranno constatare l'efficacia di questo preparato, che è stato premiato colle massime onorificenze ai Congressi medici di Perugia e Pavia ed alle Esposizioni di Torino ed Anversa, perchè guarisce le suddette malattie. — Milano, vendita presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Carlo Erba, Società Farmaceutica, - Torino, farm. Ferrero, via Po 31 - Firenze, farm. Ciuti Robert, - Palermo, farmacia Strazzeri e Mercadante - Roma, A. Manzoni e C., via di Pietra, 91, Società Farmaceutica, Allegrucci, Scellino - Napoli, A. Manzoni e C., farm. Berriola, via Roma - Avellino, Tulimiero, - Cosenza, farm. Valentini - Potenza, farm. Dente - Bari, farm. Reale Morelli - Ancona, farm. Angiolani - Alessandria, farm. Molinari - Venezia, Zampironi, e in tutte le farm. principali. — Per schiarimenti e per avere il preparato direttamente rivolgersi al premiato Stabilimento Cav. CASSARINI, Bologna. — Esigere sopra ogni scatola la firma dell'inventore e la marca di privata. — L'opuscolo del Guariti viene spedito GRATIS.